

COMUNE DI CEFALA' DIANA

Provincia di Palermo

COPIA DI DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 69 del 09-12-2015

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

| | |
|-----------------|--|
| Oggetto: | Aggiornamento per il triennio 2015-2017 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione approvato con deliberazione di giunta n. 13 del 10.3.2014. |
|-----------------|--|

L'anno duemilaquindici, il giorno nove del mese di dicembre, alle ore 13:00, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge, con l'intervento dei Sigg.:

| | | |
|--------------------------------|---------------------|----------|
| ALBIANO MARCO FRANCESCO | SINDACO | P |
| NUCCIO GIUSEPPE | VICE SINDACO | P |
| TARDIOLO GIUSEPPE | ASSESSORE | A |
| DI MICELI SALVATORE | ASSESSORE | A |
| BELLAVIA ROSSELLA | ASSESSORE | P |

Presiede l'adunanza il **SINDACO, ALBIANO**.

Partecipa all'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE, FRANCESCO BATTAGLIA**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, i responsabili dei servizi interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, hanno espresso i seguenti pareri:

Parere tecnico Favorevole

Parere contabile Favorevole

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA ed esaminata la proposta di deliberazione e ritenutala meritevole di essere approvata;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30;

CON votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di APPROVARE, la proposta di deliberazione che si allega al presente atto, per farne parte integrante;

Indi data l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi di legge;

La Giunta Municipale con separata votazione unanime

DELIBERA

Di conferire al presente atto l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI CEFALA' DIANA

Provincia di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 74 del 07-12-2015

| | |
|-----------------|--|
| Oggetto: | Aggiornamento per il triennio 2015-2017 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione approvato con deliberazione di giunta n. 13 del 10.3.2014. |
|-----------------|--|

Ufficio proponente: AFFARI GENERALI

Regolarità tecnica

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere Favorevole.

Addì, 07-12-2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO ANITA CICORIA

Regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere Favorevole.

Addì, 07-12-2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.TO ANITA CICORIA

PROPOSTA

Oggetto: aggiornamento per il triennio 2015-2017 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione approvato con deliberazione di giunta n. 13 del 10.3.2014.

Il segretario comunale pro tempore, nella qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione, giusta determinazione sindacale n. 3 del 30.1.2014, sottopone all'approvazione della giunta la seguente proposta di deliberazione.

Visti:

- l'art. 1, comma 8, legge n. 190/2012;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il comunicato del 13.7.2015 del Presidente dell'ANAC;
- il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione dell'ente (PTPC), approvato con deliberazione di giunta n. 13 del 10.3.2014;

Richiamata la relazione del responsabile per la prevenzione della corruzione, acquisita al prot. n. 7887 del 31.12.2014 e pubblicata sul sito istituzionale;

Ritenuto necessario, alla luce delle innovazioni legislative intervenute dopo l'approvazione del PTPC, delle determinazioni emanate dall'ANAC e delle osservazioni formulate nella citata relazione, provvedere all'aggiornamento per il triennio 2015-2017 del medesimo PTPC con riferimento ai seguenti punti:

1) Formazione.

Il punto è attualmente disciplinato dall'art. 11 del PTPC.

Con l'aggiornamento si intende specificare il numero di ore dedicate alla formazione in materia di anticorruzione, stabilendole in tre ore per ciascun dipendente addetto ai servizi cui afferiscono le attività a più elevato rischio di corruzione di cui all'art. 4 PTPC. Si intende altresì prevedere che la partecipazione alle attività di formazione costituisca un obbligo per i dipendenti e che l'eventuale violazione di tale obbligo configura illecito disciplinare quale inosservanza delle disposizioni di servizio sanzionabile ai sensi dell'art. 3, comma 4, CCNL 11.4.2008.

2) Verifica cause di inconferibilità degli incarichi.

Il punto è attualmente disciplinato dall'art. 13 del PTPC.

Con l'aggiornamento si intende prevedere una verifica annuale, da effettuare nel mese di dicembre, a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione, sulla veridicità delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità degli incarichi, rese dai responsabili di posizione organizzativa (e dai loro sostituti, ove eventualmente nominati), attraverso la richiesta alla Procura della Repubblica dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

3) SCIA.

L'istituto della segnalazione certificata di inizio attività è disciplinato dall'art. 19 legge n. 241/1990, che è stato recentemente novellato, attraverso la sostituzione dei commi 3 e 4, ad opera dell'art. 6, comma 1, lettera a), legge n. 124/2015.

Una rilevante novità introdotta dalla legge n. 124/2015 – che merita attenta considerazione in chiave di prevenzione della corruzione – consiste nella previsione che le pubbliche amministrazioni possono inibire la prosecuzione delle attività produttive avviate con la SCIA, oppure richiedere all’interessato di conformarle alla normativa, entro il termine di 60 giorni. Decorso tale termine, le pubbliche amministrazioni conservano il potere di intervento in autotutela in presenza delle condizioni previste dall’art. 21-nonies legge n. 241/1990, anch’esso modificato dall’art. 6 legge n. 124/2015, che ora dispone che l’annullamento d’ufficio dei provvedimenti può essere effettuato entro un termine ragionevole, comunque non superiore a 18 mesi.

Ne discende che i controlli sulle SCIA rientrano nelle aree a più elevato rischio di corruzione, posto che un’inerzia procedimentale consente di “cristallizzare” posizioni illegittime che, a seguito della novella di cui alla legge n. 124/2015, non possono più essere rimosse una volta trascorsi 18 mesi.

Con l’aggiornamento del PTPC, al fine di prevenire tale inerzia strumentale alla “blindatura” della SCIA, si intende vietare il sistema del decorso del termine come modo ordinario di gestire le procedure amministrative, prevedendo che tutte le SCIA presentate all’ente siano sottoposte a verifica entro il termine dei 60 giorni.

4) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

Il punto è attualmente disciplinato dall’art. 14 del PTPC.

Con determinazione n. 6 del 28.4.2015 l’ANAC ha approvato le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)”.

Con l’aggiornamento del PTPC si intende rafforzare la tutela del dipendente segnalante, tenendo conto delle linee guida dell’ANAC, adottando un modulo per la segnalazione, secondo il modello diffuso dall’ANAC, e prevedendone la diffusione tra i dipendenti, oltre che modalità di trasmissione riservata direttamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Dato atto che una revisione più approfondita del piano, al fine di recepire le novità derivanti dalla determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”, sarà effettuata in sede di approvazione dell’aggiornamento del PTPC per il triennio 2016-2018, in scadenza in data 31.1.2016;

Tenuto conto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla presente proposta di deliberazione;

PROPONE

- 1) approvare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, le seguenti modifiche al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione dell’ente, approvato con deliberazione di giunta n. 13 del 10.3.2014:

- a. aggiungere all’art. 11 il seguente comma: *“Ciascun dipendente addetto ai servizi cui afferiscono le attività a più elevato rischio di*

corruzione di cui all'art. 4 PTPC sarà destinatario di non meno di tre ore di formazione. La partecipazione alle attività di formazione costituisce un obbligo per il dipendente, la cui violazione comporterà l'attivazione di un procedimento disciplinare per inosservanza delle disposizioni di servizio ai sensi dell'art. 3, comma 4, CCNL 11.4.2008”;

- b. aggiungere all'art. 13 il seguente comma: *“Nel mese di dicembre di ciascun anno il Responsabile per la prevenzione della corruzione sottoporrà a verifica la veridicità delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità degli incarichi rese dai responsabili di posizione organizzativa (e dai loro sostituti, ove eventualmente nominati), richiedendo alla Procura della Repubblica i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti”;*
- c. aggiungere all'art. 15 la seguente misura specifica per la prevenzione dei fenomeni di corruzione:

| AREE DI RISCHIO | NATURA DEI RISCHI | MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO | ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO |
|--|---|--|---|
| Segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) | "Cristallizzazione" di un'attività illegittima avviata tramite SCIA nel caso di omesso controllo nei termini previsti dall'art. 19, comma 3, legge n. 241/1990 e s.m.i. | Tutte le SCIA presentate all'ente saranno sottoposte a verifica entro il termine di 60 giorni. | - |

- d. aggiungere all'art. 14 *“Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”* il seguente comma: *“Per effettuare la segnalazione i dipendenti possono avvalersi del modello allegato al Piano sub “A”, trasmettendolo, tramite e-mail o consegna diretta a mani, al Responsabile per la prevenzione della corruzione, che ne rilascerà ricevuta e si occuperà della successiva protocollazione in forma riservata. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolgerà attività di informazione e di diffusione presso i dipendenti del modello e delle istruzioni per compilarlo e consegnarlo”;*
- 2) dare atto che il modello richiamato al precedente punto 1.d, che sarà allegato al PTPC, è quello allegato al presente provvedimento sub “A”;
- 3) dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rendere operanti da subito le citate modifiche.



IL PROPONENTE

F.TO FRANCESCO BATTAGLIA

Letto, approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO
F.TO GIUSEPPE NUCCIO

IL SINDACO
F.TO MARCO FRANCESCO
ALBIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO FRANCESCO BATTAGLIA

Copia conforme all'originale

Cefalà Diana, li 09-12-2015



Affissa all'Albo Pretorio il 09-12-2015

L'INCARICATO

F.TO MARIO COSTANZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il 09-12-2015, e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cefalà Diana, li 09-12-2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO FRANCESCO BATTAGLIA

Su conforme attestazione del Messo incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 09-12-2015 al 24-12-2015, e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Cefalà Diana, li 25-12-2015

L'INCARICATO

F.TO MARIO COSTANZA



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO FRANCESCO BATTAGLIA

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 09-12-2015

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Cefalà Diana, li 09-12-2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO FRANCESCO BATTAGLIA
